

Comunicato stampa del 11 marzo 2014

Parlamento europeo contro evasione fiscale e riciclaggio di denaro sporco

Il Parlamento europeo ha approvato una nuova direttiva contro il riciclaggio e l'evasione fiscale. L'eurodeputato PD Andrea Zanoni: “Ancor più in tempi di crisi economica, le istituzioni europee devono dare un segnale forte contro questi fenomeni che in certi Paesi, come l'Italia, sono diventati un vero e proprio cancro. Si tratta di un dovere nei confronti di quei milioni di cittadini, italiani ed europei, che lavorano e pagano onestamente le tasse”.

Il Parlamento europeo ha approvato oggi a Strasburgo una nuova direttiva Ue che prevede regole più severe contro il riciclaggio di denaro sporco per combattere l'evasione fiscale. Approvato anche un aggiornamento del regolamento sul trasferimento dei fondi per migliorare la tracciabilità transfrontaliera di pagatori e beneficiari e dei loro beni. L'eurodeputato PD Andrea Zanoni ha così commentato: “A fronte di tutti i cittadini europei onesti che pagano le tasse e non hanno conti segreti oltre confine, è nostro dovere fare il massimo per contrastare queste attività criminali. Specie in tempi di crisi economica, dove alle ristrettezze dei cittadini-lavoratori ha fatto da contrappeso la vergognosa fuga di capitali delle grandi finanziarie e le attività di speculazione senza pudore di certe banche d'investimento”.

La nuova direttiva prevede che i nomi dei proprietari effettivi di società e trust siano iscritti in pubblici registri, compresi i casinò da gioco. “Le norme intensificherebbero il monitoraggio delle attività sospette da parte di banche e istituzioni finanziarie, e anche di revisori dei conti, avvocati, commercialisti, notai, consulenti fiscali, gestori patrimoniali, trust e agenti immobiliari – spiega Zanoni – Nuove norme sono indispensabili visto il giro d'affari del riciclo di denaro a livello globale, stimato dall'ONU al 2-5% del Pil mondiale”.